

N.4_2026_Anno V

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane

Il Sistema camerale a fianco delle imprese nell'evoluzione digitale

CNR-Unioncamere: meno distanza tra ricerca e imprese

Imprenditoria straniera: una spinta vitale per il Sistema Italia



INDICE

- 3 [Il Sistema camerale a fianco delle imprese nell'evoluzione digitale in atto](#)
- 6 [PID e Intelligenza artificiale: cresce il supporto alle Pmi nella transizione digitale](#)
- 8 ["App Impresa Italia": l'ecosistema digitale al servizio dell'imprenditore](#)
[Adriano e Sabina: l'AI della Cdc di Roma accelera sui servizi](#)
- 9 [ISIA: una nuova assistente virtuale per la Cdc di Irpinia-Sannio](#)
- 10 [CNR-Unioncamere: meno distanza tra ricerca e imprese](#)
- 11 [Convegno a Unioncamere dedicato a competenze, innovazione e Made in Italy](#)
- 12 [Pavia Innovation Week, esordio da record: oltre 10mila partecipanti e più di 315mila in streaming](#)
- 13 [Volontariato: 75mila imprese in campo](#)
- 14 [Venezia celebra l'eccellenza verde: i vincitori del Premio Impresa Ambiente 2026](#)
- 15 [Imprese: un avvio di 2026 all'insegna della resilienza](#)
- 16 [Imprenditoria straniera: una spinta vitale per il Sistema Italia](#)
- 17 [Reti d'impresa: nel 2025 prosegue la crescita tra flessibilità e nuove sfide](#)
- 18 [Servizi a un "passo" da casa per un italiano su tre](#)
- 19 [L'eredità di Mario Volpato: il docufilm su un visionario che anticipò il futuro](#)
- 20 [Imprenditoria femminile, a Mostar il confronto della macroregione Adriatico-Ionica](#)
- 21 [Camere di commercio dell'Euregio e della Baviera riunite a Innsbruck: focus su Brennero, lavoro e ricerca](#)
[A Cuneo il Forum Economico ALPIMED+](#)
- 22 [Viaggiare con la bici 2026: evoluzioni del settore nel Rapporto Ismart-Unioncamere-Legambiente](#)
- 23 [È nato filieraittica.bmti.it nuovo portale tematico a favore del settore](#)
- 24 [Salerno vola al Vinitaly 2026: il successo del progetto GustoSa](#)
- 25 [Parità di genere, la Cdc di Brindisi-Taranto conquista la certificazione](#)
- 26 [Lotta alla contraffazione: a Torino torna il "Gazebo" per sensibilizzare i cittadini](#)
- 27 [News da Bruxelles - News dal Mondo](#)

Unioncamere
Economia & Imprese
2026 N.4_Anno V
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettore:
Andrea Bulgarelli

Il numero è stato chiuso in
redazione il 30.04.2026
Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

Il Sistema camerale a fianco delle imprese nell'evoluzione digitale in atto

Semplificazione è la parola che attraversa tutta la storia del Sistema camerale italiano. Fondamentale il ruolo dei Punti Impresa Digitale

di Antonio Paoletti

Il digitale fa bene alle imprese: secondo un'analisi Unioncamere-Centro studi Tagliacarne le imprese digitalizzate hanno una produttività superiore del 12% rispetto alle altre e una maggiore propensione all'export (+67%). Ma il livello medio di adozione delle tecnologie digitali, pur crescendo negli ultimi anni, è ancora contenuto: i dati elaborati dai PID, i Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio, sulla base dei test di autovalutazione effettuati dalle imprese, mostrano un miglioramento ancora contenuto della maturità digitale.

Sistema camerale precursore della digitalizzazione con il Registro delle imprese

Il Sistema camerale può definirsi un precursore della digitalizzazione con la creazione del Registro delle imprese.

Sei milioni di imprese, una sola banca dati. Il Registro delle imprese gestito da InfoCamere, la società consortile delle Camere di commercio per l'innovazione digitale, è la memoria economica del Paese e dal 1996 raccoglie i dati ormai di circa sei milioni di imprese, dalle multinazionali alle ditte individuali, dagli studi associati alle cooperative. Denominazione, sede legale, forma giuridica, composizione societaria, bilanci, atti costitutivi, poteri di firma: tutto certificato, aggiornato e accessibile da chiunque dal pubblico registroimprese.it.

Dal 2014 i documenti sono disponibili anche in inglese — ne sono state richieste oltre 230mila copie da più di 110 Paesi nel mondo — a riprova che l'architettura informativa di InfoCamere serve non solo il mercato interno, ma attrae l'interesse di investitori e operatori di tutto il globo.

È anche uno strumento di trasparenza e legalità. Poter verificare in pochi secondi chi c'è davvero dietro una società, quali sono i suoi amministratori,

se è in bonis o in difficoltà, non è un servizio di comodità: è un presidio contro la criminalità economica, contro le frodi, contro l'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nel tessuto produttivo legale.

La burocrazia sconfitta, un mattone alla volta. Se esiste una parola che attraversa tutta la storia del Sistema camerale italiano e di InfoCamere, è semplificazione. La firma digitale, di cui InfoCamere è stata il primo ente certificatore in Italia, ha liberato milioni di pratiche dalla catena della carta. La PEC — anch'essa introdotta per la prima volta in Italia da InfoCamere, per l'invio dei documenti al Registro delle imprese — ha ridisegnato le comunicazioni formali tra imprese e PA e tra i singoli cittadini. La Comunicazione Unica ha reso possibile svolgere in un'unica pratica telematica adempimenti che prima richiedevano di interfacciarsi separatamente con Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Camera di commercio, ognuna con i propri moduli, i propri orari, i propri uffici. Ultimo in ordine di tempo tra questi "mattoncini", è arrivata l'app impresa.italia, una risorsa dedicata a tutti gli imprenditori italiani per gestire dal proprio smartphone, in qualunque momento, tutti i documenti ufficiali della propria azienda — senza costi — e restare sempre informati sulle opportunità di far crescere la propria attività.

Impresa in un giorno

Il portale impresainungiorno.gov.it — cuore del sistema SUAP, lo Sportello Unico per le Attività Produttive — è forse il risultato più tangibile di questa filosofia della semplificazione. Oggi il 52% dei Comuni italiani utilizza la componente standardizzata offerta dalle Camere di commercio, tra cui 54 capoluoghi di provincia. Lo scorso anno sono state 1,2 milioni le pratiche gestite dal Sistema camerale per conto dei Comuni attraverso

DIGITALIZZAZIONE IMPRESA 5.0

questa piattaforma: aperture di attività, variazioni, autorizzazioni. Aprire un'impresa in un giorno ha smesso di essere una promessa elettorale e sta diventando, per molti, esperienza ordinaria.

L'Intelligenza artificiale al servizio dell'informazione di qualità

Nel panorama dell'innovazione digitale in cui si muovono imprese e Pubbliche amministrazioni, oggi l'obiettivo è rendere l'Intelligenza artificiale sempre più affidabile. Il progetto EVAL-IA, sviluppato da InfoCamere, nasce proprio per affrontare questa sfida.

Il sistema EVAL-IA è stato progettato per analizzare i portali istituzionali delle Camere di commercio mappando ogni contenuto informativo per restituire agli utenti indicazioni sempre più precise in termini di completezza e coerenza delle risposte ai quesiti.

EVAL-IA non si limita a evidenziare le lacune e le incongruenze dei testi online, ma propone come migliorare la scrittura dei siti e l'organizzazione dei contenuti, per un utilizzo più efficiente dei chat bot da parte degli utenti. Un modello che mette al centro non solo la tecnologia, ma la qualità dei dati, dei contenuti e dei processi di controllo.

L'esperienza di EVAL-IA dimostra come non ci si debba solo affidare e fidare dei modelli di IA generativa, ma come siano necessari ecosistemi basati su dati ben strutturati, continuamente testati in modo da ottimizzare l'efficacia del risultato ed evitare risposte fuorvianti o incomplete.

Con i PID accompagnate 800mila imprese verso il digitale

I PID stanno svolgendo un ruolo determinante, avendo accompagnato oltre 800mila imprese nei processi di cambiamento, attraverso l'erogazio-



ne di servizi di informazione, formazione, assessment, orientamento e mentoring.

Nel 2025, il sistema delle Camere di commercio italiane, attraverso la rete dei Punti Impresa Digitale (PID), si posiziona come attore fondamentale per la transizione delle imprese verso l'Intelligenza artificiale (IA), focalizzandosi su formazione, bandi di finanziamento e digitalizzazione dei servizi amministrativi.

Per questo sono utili strumenti come PID-Next l'iniziativa nazionale diretta ad accompagnare le micro, piccole e medie imprese nei percorsi di transizione digitale. Il progetto è promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec, finanziato con risorse PNRR e sostenuto da fondi dell'Unione europea-NextGenerationEu. I PID in questi anni hanno dato un forte impulso alla digitalizzazione soprattutto delle micro, piccole e medie imprese e l'attività di assistenza realizzata ha consentito di informare 480mila imprese attraverso più di 7mila eventi info-formativi sulle tecnologie digitali, sui nuovi modelli di business e sul tema della transizione energetica e sostenibile.

C'è ancora molto da fare, però. Le analisi curate dai Punti Impresa Digitale mostrano più della metà delle Pmi ha un livello base di digitalizzazione, solo

il 16% circa un livello avanzato e solo un lavoratore su quattro può essere considerato un esperto digitale.

SUAP: LA REGIA CAMERALE PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La piattaforma impresainungiorno.gov.it, gestita dalle Camere di commercio in collaborazione con InfoCamere, rappresenta l'infrastruttura abilitante per la semplificazione del rapporto tra impresa e Pubblica amministrazione italiana.

Il ruolo strategico del Sistema camerale:

- Attraverso la piattaforma, le Camere di commercio gestiscono i SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) per conto di oltre la metà dei Comuni italiani.
- Il sistema agisce come soggetto aggregatore, capace di colmare il divario tecnologico tra le diverse realtà comunali, assicurando standard elevati di servizio ovunque utilizzato.

Uniformità e semplificazione:

- Superamento della frammentazione normativa: grazie alla regia camerale, le procedure di avvio e modifica delle imprese sono armonizzate in un unico formato digitale.
- Interoperabilità garantita: il sistema dialoga nativamente con il Registro delle imprese, eliminando la necessità di inviare duplicati e riducendo gli errori di inserimento dati.

Vantaggi per gli imprenditori:

- Accessibilità: una piattaforma unica che guida l'utente nella compilazione corretta delle istanze, riducendo drasticamente le richie-

ste di integrazione da parte dei Comuni.

- Trasparenza: possibilità di monitorare lo stato di avanzamento delle pratiche in tempo reale, migliorando la certezza del diritto amministrativo.
- Efficienza: riduzione drastica dei tempi burocratici, fattore determinante per la competitività dell'impresa nei mercati globali.

Supporto alla Pubblica amministrazione:

- Efficienza gestionale: i Comuni beneficiano di un backend integrato che facilita l'istruttoria, permettendo una gestione snella e informatizzata dei procedimenti.
- Business intelligence: l'analisi dei flussi informativi fornisce dati preziosi per il monitoraggio dei tempi di risposta della PA e per il miglioramento continuo dei processi.

Verso un SUAP intelligente:

- Innovazione PNRR: il sistema è in costante evoluzione e potrà garantire, attraverso il Catalogo degli Sportelli Unici, l'interoperabilità tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti sul territorio nazionale. Questa nuova prospettiva potrà essere abilitante all'integrazione di tecnologie avanzate, come ad esempio l'Intelligenza artificiale, per un supporto omogeneo e ancora più proattivo verso l'utente.
- Visione sistemica: l'obiettivo rimane quello di rendere la Pubblica amministrazione un alleato dell'imprenditoria, trasformando la burocrazia da ostacolo a motore di sviluppo digitale, trasparente e sostenibile.

PID e intelligenza artificiale: cresce il supporto alle Pmi nella transizione digitale

di Rosalba Colasanto

Negli ultimi anni i **Punti Impresa Digitale (PID)** delle Camere di commercio hanno rafforzato il proprio ruolo di accompagnamento delle Pmi nella trasformazione digitale, con un'attenzione crescente all'Intelligenza artificiale come leva strategica di innovazione.

Su tutto il territorio nazionale, i PID promuovono un'offerta articolata di corsi di formazione, webinar, workshop operativi e laboratori pratici, pensati per rendere l'AI accessibile anche alle micro e piccole imprese. Le iniziative spaziano dall'introduzione agli strumenti di AI generativa fino ad applicazioni concrete nei processi aziendali: marketing, gestione dei clienti, analisi dei dati, automazione amministrativa e ottimizzazione dei flussi di lavoro.

Accanto alla formazione, i PID organizzano eventi informativi e momenti di orientamento, favorendo il confronto con esperti, centri di competenza e fornitori tecnologici, e promuovono laboratori esperienziali in cui le imprese possono testare soluzioni innovative e valutarne l'impatto sui propri modelli di business, con l'approccio strategico "Test Before Invest", che consente di validare le tecnologie innovative tramite prototipi, simulazioni e test in ambienti reali prima di impegnare capitali significativi.

Un riconoscimento significativo di questo impegno arriva dal premio Top of the PID, che ha introdotto una categoria dedicata all'Artificial Intelligence per la digital transformation, con l'obiettivo di valorizzare progetti capaci di applicare l'AI e le tecnologie 4.0 alla trasformazione di processi, servizi e modelli organizzativi.

L'edizione 2025 ha messo in evidenza due ambiti chiave: da un lato i casi di utilizzo innovativi, in cui

strumenti di AI esistenti vengono applicati in modo originale per generare nuovi servizi o migliorare l'efficienza; dall'altro le soluzioni innovative, basate sullo sviluppo di tecnologie avanzate anche in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti pubblici.

Tra i progetti premiati emergono esperienze che testimoniano la crescente maturità digitale delle Pmi italiane. **MotionTech** ha sviluppato una piattaforma di governance aziendale basata su algoritmi proprietari e Intelligenza artificiale, in grado di monitorare in tempo reale gli equilibri economico-finanziari delle imprese e prevenire situazioni di crisi, offrendo strumenti di controllo e pianificazione integrati.



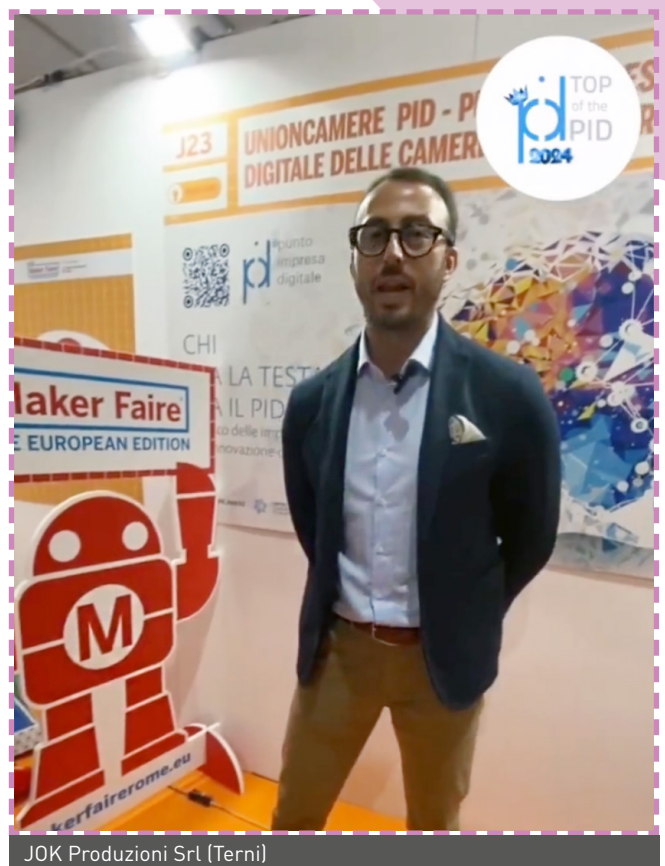
Motiontech SB Srl (Roma)

DIGITALIZZAZIONE IMPRESA 5.0

Accanto a questa, soluzioni come **VENUS**, sviluppata da LivGemini, mostrano l'applicazione dell'AI anche in ambiti ad alto contenuto tecnologico come la sanità, attraverso modelli digitali avanzati per la diagnosi e la pianificazione clinica.



Già nell'edizione 2024, progetti come **EDITRON** di JOK Produzioni avevano evidenziato il potenziale dell'Intelligenza artificiale nell'ottimizzazione dei processi, in questo caso nella gestione dei contenuti audiovisivi, con benefici in termini di riduzione dei costi, efficienza operativa e sostenibilità.



Nel loro insieme, le iniziative dei PID e le esperienze valorizzate dal premio Top of the PID confermano come l'Intelligenza artificiale non sia più una tecnologia di frontiera, ma uno strumento concreto e sempre più accessibile per le Pmi, capace di generare vantaggi competitivi e sostenere percorsi di crescita innovativa.

"App Impresa Italia": l'ecosistema digitale al servizio dell'imprenditore

L'app "Impresa Italia" rappresenta l'evoluzione mobile dell'omonimo portale istituzionale [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it). È utilizzata da 1,3 milioni di imprenditori dei 3,5 che hanno aderito alla piattaforma. Consente ai legali rappresentanti l'accesso gratuito alle informazioni ufficiali relative alle proprie imprese presenti nei registri camerali, oltre a numerosi altri servizi per gestire la propria impresa direttamente dallo smartphone.

Accessibilità totale e sicura:

- Identità digitale: accesso immediato e sicuro tramite SPID o CIE, garantendo la massima sicurezza nella consultazione dei dati personali e aziendali.
- Gratuità: un servizio pubblico essenziale, reso disponibile senza costi aggiuntivi.

Le funzionalità principali:

- Consultazione documentale: accesso rapido a visure, atti depositati, bilanci.
- Gestione pratiche: monitoraggio costante dello stato di avanzamento delle pratiche presentate al Registro delle imprese e ai SUAP.
- Notifiche proattive: un sistema di avvisi tempe-

stivi informa l'imprenditore su scadenze, variazioni o aggiornamenti relativi alla propria posizione nel Registro imprese.

Valore strategico per l'impresa:

- Consapevolezza aziendale: l'app fornisce strumenti di analisi e trasparenza, permettendo all'imprenditore di avere sempre sotto controllo la salute e lo stato della propria realtà tramite l'apposito servizio Controllo Qualità
- Multilinguismo: la disponibilità di documenti in diverse lingue facilita la presentazione di credenziali aziendali in contesti di business internazionale.

Un ecosistema mobile-first:

- L'app non è una semplice copia del portale web, ma una piattaforma progettata con logiche "mobile-first", ottimizzata per semplificare la burocrazia operativa quotidiana dell'imprenditore.
- Rappresenta un esempio concreto di come gli investimenti in digitalizzazione si traducano in un vantaggio competitivo reale per le aziende italiane, promuovendo una cultura dell'impresa moderna, agile e connessa ai mercati globali.

Adriano e Sabina: l'AI della Cdc di Roma accelera sui servizi

Adriano e Sabina, gli agenti AI della **Camera di commercio di Roma**, si arricchiscono di nuove funzionalità, integrando le capacità generative dell'Intelligenza artificiale con il patrimonio informativo dell'Istituzione. L'aggiornamento del sistema di assistenza virtuale della Camera di commercio di Roma introduce, anzitutto, una nuova funzione di assistenza specializzata nel supporto ai bandi, capace di orientare le imprese su requisiti, scadenze e documentazione per i contributi, debuttando contestualmente alla pubblicazione del "Bando Sviluppo Nuove Imprese 2026".

Sul fronte della gestione amministrativa, il modulo "Sanzioni" è stato potenziato per riconoscere l'identità dell'utente, sia esso titolare o legale rappresentante, consentendo l'accesso diretto ai verbali di accertamento dopo l'autenticazione tramite app "Impresa Italia" e l'integrazione con "Accesa". Infine, l'assistenza si estende alla multicanalità, diventando operativa anche via Instagram e Messenger, affiancando così i canali web, WhatsApp e l'app dedicata.

M.P.

ISIA: una nuova assistente virtuale per la Cdc di Irpinia-Sannio

di **Girolamo Pettrone***

ISIA è l'assistente virtuale della **Camera di commercio Irpinia Sannio** progettato per semplificare l'accesso ai servizi camerali, disponibili 24 ore su 24, sette giorni su sette, da smartphone o computer. Grazie a questo chatbot intelligente, imprese e professionisti possono evitare code e attese, gestendo le pratiche in modo rapido e immediato. Si tratta di una delle prime esperienze nel Sistema camerale italiano, unica per l'integrazione con una dashboard economico-statistica, sviluppata nell'ambito del programma "Camera del Futuro" di InfoCamere.

ISIA permette di accedere a una gamma completa di servizi camerali, senza doversi recare allo sportello. Ecco cosa è possibile gestire direttamente in chat:

- Prenotare un appuntamento per diritto annuale, marchi e brevetti, bandi direttamente dalla chat, in pochi secondi
- Richiedere certificati del Registro imprese e accedere ai servizi del Registro online
- Ottenere informazioni e supporto per la firma digitale
- Iscrivere agli esami per mediatori, periti ed esperti, ruolo conducenti
- Consultare i bandi e i contributi disponibili tramite la piattaforma ReStart
- Avviare pratiche di riabilitazione protesti e rettifiche.

Tutto avviene tramite una semplice chat, senza scaricare applicazioni o recarsi allo sportello. L'utilizzo è intuitivo: basta accedere al sito ufficiale, cliccare sull'icona dedicata e digitare la richiesta per ricevere una risposta immediata, rendendo più fluido il rapporto tra imprese e Pubblica amministrazione.

Per le micro, piccole e medie imprese del territorio, il rapporto con la Pubblica amministrazione è spesso vissuto come un ostacolo: moduli da com-

pilare, sportelli con orari rigidi, pratiche che richiedono tempo sottratto al lavoro. ISIA nasce proprio per cambiare questo scenario: non si sostituisce alle persone, ma le affianca rendendo disponibile in ogni momento ciò che prima era accessibile solo durante l'orario d'ufficio. È un cambio di prospettiva reale, in quanto la Camera di commercio che si adatta ai ritmi dell'imprenditore, e non il contrario.



Per le imprese del territorio, ISIA rappresenta qualcosa di concreto e immediato, in questo modo un Ente pubblico sceglie di stare al passo con i tempi e decide di supportare imprenditori, professionisti e manager. Una Camera di commercio che investe in strumenti reali e che dimostra come l'Intelligenza artificiale non sia una tecnologia lontana o astratta, ma uno tool già disponibile e utile. Un territorio che innova non aspetta il futuro e decide di costruirlo adesso insieme alle imprese del territorio.

*Commissario straordinario
Camera di commercio Irpinia Sannio

CNR-Unioncamere: meno distanza tra ricerca e imprese

**Approvata l'Intesa per trasferire tecnologie
d'avanguardia nel cuore del sistema produttivo
italiano**

di Alessandra Altina

Mentre crescono del 60% in 10 anni le pubblicazioni scientifiche italiane di alta qualità e di altrettanto quelle di area STEM, i risultati della ricerca faticano ancora ad atterrare nel tessuto produttivo nazionale. Questo perché le piccole e medie imprese, pur realizzando innovazioni sofisticate, spesso non hanno le risorse economiche o le competenze interne necessarie per affrontare l'iter di brevettazione.

Da questa constatazione nasce l'Accordo CNR-Unioncamere, approvato dalle due istituzioni, che si pone l'obiettivo di accorciare la distanza tra ricerca e imprese, valorizzare le eccellenze scientifiche e accelerare il trasferimento di conoscenze.

Banco di prova delle azioni previste dall'Accordo, che rinnova ed amplia una collaborazione in atto da anni, sarà un nucleo di 30mila piccole e medie imprese dotate di un elevato potenziale innovativo. Si tratta di soggetti contraddistinti da un marcato dinamismo, con tassi di crescita medi superiori al 15% annuo, una spiccata propensione alla tutela brevettuale e una forte proiezione sui mercati internazionali.



Andrea Lenzi, presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche



Andrea Prete, presidente Unioncamere

"Questo accordo rappresenta un passo in avanti per avvicinare la ricerca al sistema produttivo e rafforzare un modello di sviluppo fondato sull'integrazione tra scienza e impresa, bilateralmente", afferma Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. "Il CNR mette a disposizione competenze e tecnologie per rispondere alle esigenze condivise con il Sistema camerale nazionale, contribuendo a trasformare l'innovazione in un fattore strutturale di crescita, competitività e valore per il Paese", afferma il presidente del CNR Andrea Lenzi.

Alla base dell'Accordo, un programma di azione articolato in quattro linee di attività.

Come sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, "l'intesa si basa su un modello completamente nuovo di collaborazione istituzionale. Con il CNR abbiamo condiviso l'esigenza di fare qualcosa di facilmente realizzabile e davvero utile per far crescere l'innovazione nelle imprese. Sono convinto che il programma raggiungerà l'obiettivo di rendere realmente proficue le relazioni tra sistema della ricerca e tessuto produttivo".

Il programma parte quindi dall'individuazione dei fabbisogni di innovazione dei segmenti produttivi più innovativi e dalla parallela mappatura delle competenze, tecnologie e risultati di ricerca prossimi all'applicazione in processi produttivi o nuovi prodotti.

Nel corso di una serie di eventi nei principali distretti produttivi, i ricercatori del CNR avranno quindi modo di presentare soluzioni applicative mature confrontandosi direttamente con le imprese.

A supporto del programma, sarà predisposta una piattaforma digitale con tool specialistici, sistemi di assessment e di rilevazione dei fabbisogni delle imprese, in maniera da mettere a disposizione un catalogo ragionato e aggiornato di tecnologie,

brevetti e prototipi pronti per il percorso di industrializzazione.

Infine, l'infrastruttura territoriale del programma sarà assicurata dagli Innovation Lab delle Camere di commercio che rappresenteranno l'interfaccia diretta e permanente tra ricerca e tessuto imprenditoriale locale. I laboratori diventeranno la sede degli incontri one-to-one tra imprese e ricercatori ed opereranno secondo la logica del "Test Before Invest". Questo consentirà alle aziende di testare concretamente l'efficacia di una tecnologia prima di procedere a investimenti finanziari significativi. Gli Innovation Lab camerali dovranno inoltre facilitare l'accesso delle imprese a canali di finanziamento, operando a supporto della nascita di spin-off della ricerca e di startup innovative.

Convegno a Unioncamere dedicato a competenze, innovazione e Made in Italy

L'evento, organizzato da Unioncamere nell'ambito della Giornata nazionale del Made in Italy, si terrà il 6 maggio agli Horti Sallustiani di Roma. Obiettivo: promuovere una riflessione sul valore strategico delle competenze, della capacità innovativa e dell'eccellenza produttiva italiana quali leve fondamentali per rafforzare il posizionamento del nostro Paese nei mercati internazionali. All'incontro prenderanno parte rappresentanti istituzionali e delle Camere di commercio italiane ed italiane all'estero, reti di scuole e associazioni di categoria, studentesse e studenti, per favorire l'orientamento e il dialogo costruttivo tra sistema produttivo e nuove generazioni. Durante il convegno saranno presentate le iniziative di Unioncamere "Premio

TOP of the PID — School Edition" e il Premio "Storie di alternanza e competenze". Per info e programma clicca [qui](#).

COMPETENZE, INNOVAZIONE, MADE IN ITALY Fattori indispensabili alla competitività dell'Italia nel mondo

6 maggio 2026 – Horti Sallustiani
Piazza Sallustiana, 21 Roma



Pavia Innovation Week, esordio da record: oltre 10mila partecipanti e più di 315mila in streaming

di Roberta Ascione

Si è chiusa con risultati straordinari la prima edizione della Pavia Innovation Week (8-11 aprile 2026), il festival gratuito dedicato all'innovazione scientifica, tecnologica e culturale che ha trasformato la città di Pavia in un laboratorio diffuso di idee. I numeri confermano il successo: oltre 10mila partecipanti in presenza, più di 315mila in streaming, 40 eventi e oltre 80 ospiti italiani e internazionali.

L'iniziativa, diretta da Massimo Sideri, è stata promossa da **Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia**, Assolombarda, Comune e Università di Pavia e Principia, in collaborazione con il Corriere della Sera, con l'organizzazione dell'azienda speciale Paviaviluppo e del team pavese del Punto Impresa Digitale e il supporto di Unioncamere e Fondazione Monte di Lombardia.

Cuore del palinsesto gli otto filoni tematici e i diversi format: dai Signature Talks con protagonisti internazionali come Geoffrey Hinton, Fabiola Giannotti, Bill De Blasio e Paolo Nespoli, a "Storie di

Innovazione", fino agli incontri divulgativi de "La Scienza per Tutti" e ai panel di "Conversazioni", che hanno animato il dibattito multidisciplinare. Spazio anche all'intrattenimento con "La Scienza a Teatro", alle presentazioni del Bookstore, ai Family Lab interattivi per giovani e famiglie e ai percorsi tematici in città tra storia e scienza.

Grande successo anche per l'Extra, (terminato il 16 aprile), che ha coinvolto oltre 200 tra imprese, professionisti, associazioni e studenti, creando un ambiente di networking e progettualità. Un vero spazio operativo di incontro tra aziende, startup, ricerca e territorio, pensato per generare collaborazioni concrete e opportunità di sviluppo. Un'iniziativa diffusa che ha contribuito a rafforzare l'ecosistema pavese e a consolidare nel tempo una piattaforma stabile di dialogo tra innovazione e sistema economico locale.

Sul sito paviainnovationweek.it sono disponibili le video interviste ad ospiti e partner e alcune registrazioni degli eventi.



Da sinistra: Alvisè Biffi presidente Assolombarda, Gian Domenico Auricchio presidente Cdc Cremona Mantova Pavia, Michele Lissia sindaco Pavia Elena Lucchini Assessore Regione Lombardia, Tommaso Rossini presidente Assolombarda Pavia

Volontariato: 75mila imprese in campo

Da quasi 3mila aziende competenze professionali a supporto delle Onlus

Dai permessi speciali per la donazione di sangue al supporto in caso di calamità naturali; dalle attività educative per minori in difficoltà all'informazione e sensibilizzazione in materia culturale o ambientale. Le forme e le iniziative di volontariato reso possibile da oltre 75mila imprese italiane sono le più varie ma tutte utili per contribuire al benessere della comunità e dei dipendenti. I dati di Unioncamere mostrano che l'apertura a iniziative di responsabilità sociale da parte del sistema produttivo sta crescendo. Sono 10mila in più rispetto al 2024 le imprese che hanno permesso ai propri collaboratori di svolgere azioni di volontariato. Tra queste, quasi 3mila si muovono a supporto del Terzo Settore, "prestando" i dipendenti con le proprie specifiche competenze.

"Il volontariato è un motore di coesione e solidarietà", ha sottolineato il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, nel suo intervento a "Volontari@work", organizzato da Terzjus in collaborazione con Italia non profit e il Forum Terzo Settore, con il patrocinio e del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. In particolare, come sottolinea Tripoli, "il volontariato di competenza è una forma di cittadinanza attiva in cui i singoli mettono a disposizione della comunità non solo il proprio tempo, ma l'intero bagaglio professionale, tecnico e specialistico. Un modo semplice; eppure, efficace con cui l'economia si pone al servizio del sociale, per farlo crescere anche rispetto alle trasformazioni in atto, a partire da quella digitale".

Tra le 75.550 le imprese con dipendenti che hanno consentito ai propri collaboratori di svolgere azioni di volontariato, le aziende più piccole, con meno di 50 dipendenti, sono la parte più cospicua (oltre 67mila). La loro incidenza sul totale delle imprese di analoga dimensione, però, è esattamente la metà di quanto registrato tra le aziende con oltre

50 dipendenti (4,5% a fronte del 9%). Tuttavia crescono molto, visto che nel 2024 erano 57mila.

Anche nel caso del volontariato di competenza, nella forma più preziosa di impiego di skill, in cui i dipendenti attraverso l'impresa mettono a disposizione le loro abilità professionali a favore di enti non-profit, i numeri sono in lieve crescita. Le 2.950 imprese che lo scorso anno hanno favorito questi percorsi sono quasi 200 in più rispetto al 2024 e le professionalità messe a disposizione (digital, marketing, legale) sono in grado di supportare e favorire la crescita del personale delle Onlus. Tra i settori più coinvolti, i servizi, e, tra questi, i servizi avanzati alle imprese (450 su quasi 3mila). In questo modo, gli enti no-profit vengono affiancati in diversi ambiti, tra i quali il digitale e la gestione economica e finanziaria.

A.A.



Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere

Venezia celebra l'eccellenza verde: i vincitori del Premio Impresa Ambiente 2026

Nel sito premioimpresambiente.it tutti i progetti edizione per edizione

di Chiara Tagliaferro

Innovazione green ed Economia circolare di nuovo protagoniste alla Cerimonia della XIII edizione del **Premio Impresa Ambiente**, ospitata lo scorso 10 aprile al Teatro La Fenice di Venezia, sotto il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'interno della selezione MIMIT per la Giornata nazionale del Made in Italy. L'evento, promosso dalla **Camera di commercio di Venezia Rovigo** e da Unioncamere, con il supporto di Assocamerestero e della Stazione Sperimentale del Vetro, premia le realtà capaci di coniugare il business aziendale con la responsabilità sociale ed ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Dal presidente della Camera di commercio di Venezia Rovigo, Massimo Zanon è giunto il richiamo, in apertura, verso una sempre più urgente cultura della sostenibilità, che attribuisce alle imprese un ruolo guida per tutelare concretamente le generazioni future. Un forte messaggio a cui ha fatto eco il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, ricordando come le quasi 580mila imprese italiane che negli ultimi anni hanno investito nel green si confermino oggi tra le realtà più competitive e capaci di trainare innovazione ed occupazione a livello nazionale. Spunti di riflessione sono arrivati dalle lectio del prof. Carlo Alberto Cardinale Maffè, economista SDA Bocconi e del prof. Marco Frey della Scuola

Sant'Anna di Pisa, presidente della Giuria qualificata del Premio. Sono otto aziende vincitrici, selezionate tra le 113 candidature pervenute da 17 regioni italiane, a testimonianza del crescente network di imprese impegnate nel ridisegnare il futuro sostenibile del Paese. Per la categoria "Miglior Gestione per lo Sviluppo Sostenibile" ha trionfato Trans Italia S.p.A. (SA), operatore della logistica che ha abbattuto le emissioni climalteranti fino al 50% grazie a una rete di corridoi verdi multimodali strada-mare-ferrovia. Menzione d'onore va alla siciliana All Citrus Srl (CT) per aver la filiera agrumicola altamente sostenibile. Doppio traguardo per D-SHAPE LIMITED, vincitrice della categoria "Miglior Prodotto o Servizio" per micro e piccole imprese e del Premio Speciale Assocamerestero, per il sistema NEREID di restauro delle barriere coralline e rigenera gli ecosistemi marini combinando stampa 3D e calcestruzzo a basse emissioni di CO₂. Menzione speciale per Calcestruzzi Preconfezionati (BO), che riutilizza gli scarti ceramici per produrre i moduli ad incastro QBLOCK® per l'edilizia sostenibile. Tra le medie e grandi imprese spicca ALMA S.p.A. (PO) con Reborn®, moquette fieristica certificata, ritirata a fine utilizzo per essere riciclata al 100% e in pallet e materiali per edilizia e florovivaistica. La categoria "Miglior Processo/Tecnologia" ha premiato Comerio Ercole S.p.A. (VA) per LOGOS®, sistema di devulcanizzazione meccano-chimica che trasforma gli pneumatici a fine vita in prodotti riciclati con le stesse proprietà della gomma vergine. Il Premio Speciale "Giovane Imprenditrice" va a Laura Sartore di Ecoprogetti Srl (PD) per sistema di recupero meccanico del 90% dei preziosi materiali contenuti nei pannelli fotovoltaici, trasformando un oneroso costo di smaltimento in un ricavo. La "Miglior Startup Innovativa", infine, è Altered Materials, per la soluzione di nano-incapsulamento biodegradabile di fertilizzanti o pesticidi, che rilascia i principi attivi in base agli effettivi segnali biochimici delle colture.



Massimo Zanon, presidente Camera di commercio Venezia Rovigo

Imprese: un avvio di 2026 all'insegna della resilienza

di Carlo De Vincentiis

Il sistema imprenditoriale italiano inaugura il 2026 con un risultato inatteso per le statistiche storiche del periodo. Tra gennaio e marzo, il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni ha fatto registrare un saldo positivo di 690 unità, frutto di 105.051 aperture a fronte di 104.361 chiusure. Si tratta di un dato di particolare rilievo poiché, tradizionalmente, il primo trimestre dell'anno risente del picco di cancellazioni maturate alla fine dell'esercizio precedente. Negli ultimi dieci anni, solo il 2021 aveva mostrato un segno più nei primi tre mesi, ma in un quadro allora fortemente condizionato dalle dinamiche post-pandemiche. Il saldo positivo di inizio anno non deriva tanto da un'accelerazione delle nascite, rimaste sostanzialmente stabili dopo la fase segnata dal Covid, quanto da una decisa frenata delle chiusure.

La metamorfosi strutturale: volano società di capitali

Sotto la superficie del dato generale emerge il persistere del trend di profonda trasformazione delle modalità organizzative del nostro tessuto produttivo. Il bilancio trimestrale, infatti, è interamente

sostenuto dal dinamismo delle società di capitali, che crescono di 15.739 unità (+0,80%). Tale spinta riesce a compensare la flessione delle ditte individuali (-9.669) e delle società di persone (-4.879), confermando una tendenza ormai consolidata verso modelli di business più strutturati e patrimonializzati.

Terziario avanzato e geografia della crescita

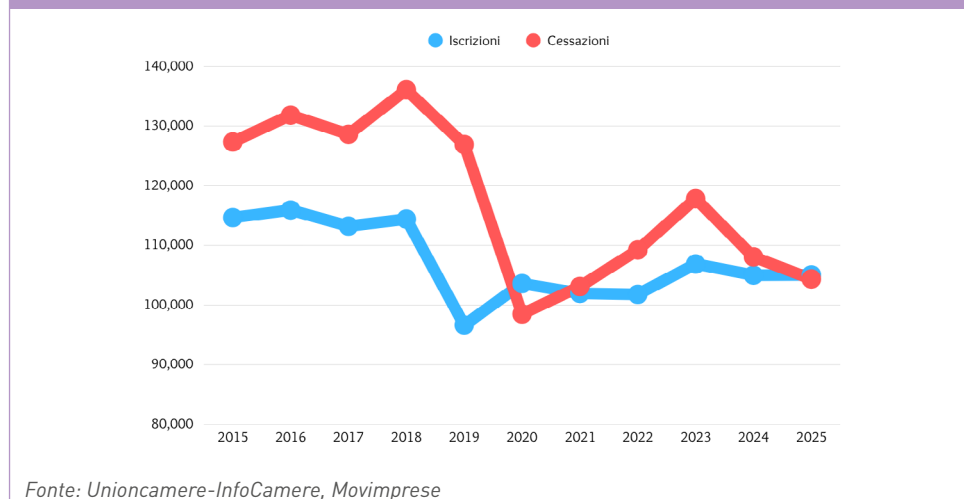
L'analisi settoriale — che da quest'anno adotta la nuova codifica ATECO 2025 — evidenzia il proseguire dello spostamento verso i servizi a scapito delle attività primarie e secondarie. A correre sono soprattutto le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3.168) e il comparto finanziario-assicurativo (+2.301), mentre arretrano i settori tradizionali come il commercio (-9.617) e l'agricoltura (-6.141).

A livello territoriale, il Centro (+0,12%) e il Mezzogiorno (+0,08%) trainano il Paese. Il Lazio si conferma la regione più vitale con un incremento di 2.477 imprese, seguito da Campania e Sicilia.

Più faticoso l'avvio per il Nord, che chiude in negativo nonostante la tenuta della Lombardia, capace di restare in controtendenza rispetto alla macro-area settentrionale con un saldo di 722 unità. In termini provinciali, i motori rimangono le grandi aree metropolitane: Roma, Napoli e Milano si confermano i principali poli di attrazione dell'iniziativa economica nazionale.

Tutti i dati sono disponibili al seguente [link](#) e navigabili.

SERIE STORICA DELLE ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE DEGLI ANNI 2016-2026



Imprenditoria straniera: una spinta vitale per il Sistema Italia

Il tessuto imprenditoriale italiano sta vivendo una trasformazione silenziosa ma profonda nel segno dell'integrazione. Secondo il report realizzato da InfoCamere nell'ambito del progetto "**Futurae. Programma imprese migranti**" — promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme a Unioncamere — al 31 dicembre 2025 le imprese a conduzione straniera hanno infatti raggiunto quota 673.103 unità, l'11,6% dell'intera base imprenditoriale del Paese.

Mentre il numero di imprese a titolarità italiana ha registrato una flessione del 4,6% nell'ultimo quinquennio, la componente straniera ha seguito una rotta opposta, segnando una crescita del +4,7% nello stesso periodo. Il dinamismo è confermato anche dall'analisi annuale: il 2025 si è chiuso con un saldo attivo di quasi 29mila unità, risultato di 66.101 nuove iscrizioni a fronte di circa 37mila cessazioni. Uno degli elementi più significativi dell'indagine è l'evoluzione qualitativa di queste realtà. Sebbene le imprese individuali rimangano la forma più diffusa (71% del totale), si osserva un balzo impor-

tante delle società di capitali, che nell'ultimo anno sono cresciute dell'11,4%, superando le 153mila unità e rappresentando ormai il 22,7% dell'intera platea imprenditoriale migrante.

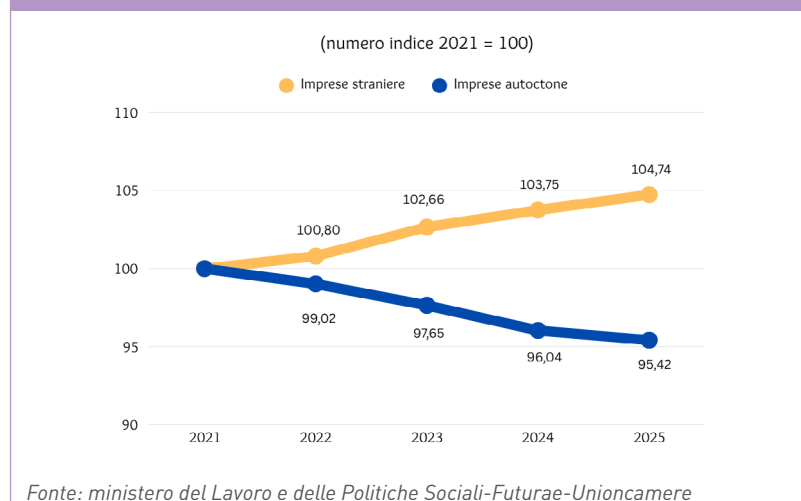
L'imprenditoria straniera mostra una spiccata propensione per specifici comparti. Il commercio si conferma il settore leader con 194mila imprese, sebbene in lieve contrazione. Particolarmente brillanti risultano invece le performance di agricoltura (+3,9%) e servizi (+3,6%).

Sul piano territoriale, la Lombardia si conferma il fulcro di questo fenomeno, concentrando il 32% delle imprese straniere e guidando la crescita del Nord-Ovest. A livello provinciale, Prato detiene il primato assoluto per incidenza (33,2%), seguita da Trieste e Imperia. L'analisi evidenzia anche le forti identità comunitarie: i titolari marocchini si distinguono nel commercio, i rumeni nel settore delle costruzioni, mentre la comunità cinese manifesta una fortissima specializzazione nelle attività manifatturiere e nella ristorazione. Infine, un dato di contesto fondamentale: ben il 79% di queste imprese (circa 599mila) fa capo a cittadini di origini extra-Ue, confermando il ruolo cruciale di queste realtà nel sostenere la tenuta del sistema produttivo nazionale.

Naviga i dati dalla [dashboard](#) interattiva.

A.A.

IMPRESE STRANIERE E AUTOCTONE REGISTRATE AL 31 DICEMBRE - ANNI 2021-2025



Reti d'impresa: nel 2025 prosegue la crescita tra flessibilità e nuove sfide

Il modello collaborativo delle reti d'impresa si conferma una colonna portante del sistema produttivo italiano. Secondo l'edizione 2025 dell'Osservatorio Nazionale sulle reti d'impresa — curato da InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari — l'anno appena concluso ha visto salire a 10.361 i contratti di rete attivi, con un incremento del 7,6% rispetto al 2024. Parallelamente, il numero di imprese coinvolte è cresciuto del 5,2%, superando quota 53mila unità. Secondo il Rapporto, sotto il profilo occupazionale, le imprese in rete garantiscono lavoro a oltre 1,7 milioni di addetti. Tuttavia, su questo fronte emerge un forte squilibrio dimensionale: se le microimprese costituiscono la maggioranza numerica (50,8%), sono le realtà medio-grandi a concentrare oltre l'80% della forza lavoro totale.

Identikit della rete: leggera e locale

Dall'analisi emerge una chiara preferenza per le reti-contratto (86%), giudicate dagli imprenditori più

agili e flessibili rispetto alle reti-soggetto. Anche le dimensioni restano contenute: l'87,5% delle aggregazioni è composto da meno di 10 imprese e oltre la metà (54,5%) non supera i tre soggetti coinvolti. Territorialmente, il fenomeno è pervasivo ma con forti radici locali: il 70,8% delle reti è di natura uni-regionale. Il Lazio guida la classifica per numero di imprese retiste (23%), seguito da Lombardia, Veneto e Campania. A livello settoriale, il traino principale arriva dall'agroalimentare (21,3%), dalle costruzioni (15,2%) e dal commercio (11,4%).

Obiettivi e nodi da sciogliere: innovazione e competenze

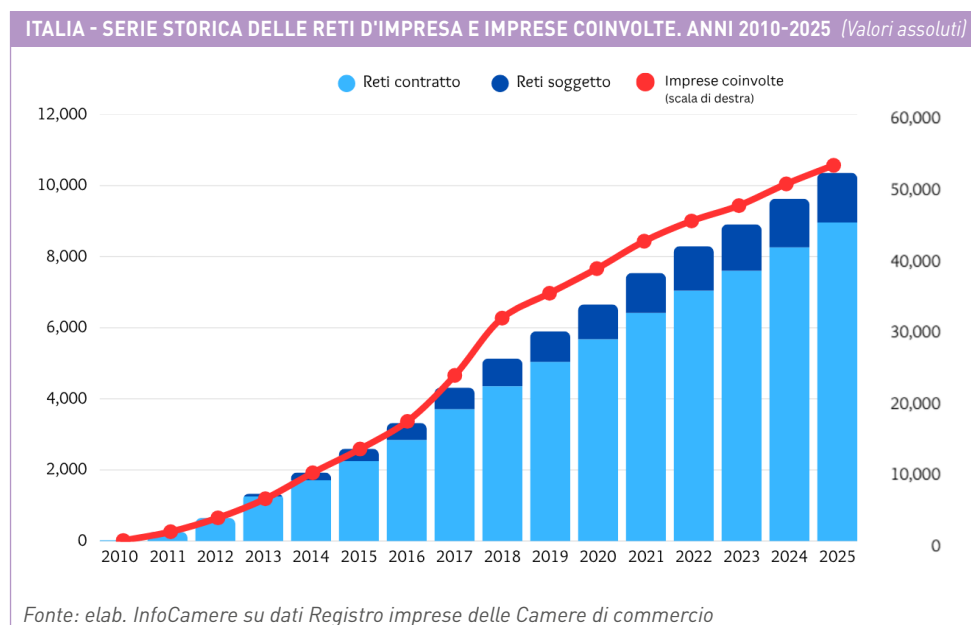
Le aziende scelgono la rete principalmente per rafforzare la propria competitività sul mercato: l'aumento del potere contrattuale (37,6%) e la condivisione di risorse (27,5%) sono le motivazioni prevalenti. Nonostante la buona coesione interna, l'Osservatorio rileva però una capacità di innovazione ancora contenuta.

La vera sfida per il futuro riguarda il capitale umano.

Sebbene ambiti come digitalizzazione, sostenibilità e ICT siano considerati prioritari, le reti faticano a implementare percorsi formativi strutturati. Persiste inoltre un significativo mismatch tra domanda e offerta di competenze tecniche e di ricerca. Per superare queste criticità, il Rapporto suggerisce di sfruttare appieno strumenti come la codatorialità, i fondi interprofessionali e le agevolazioni fiscali previste dalla Legge annuale Pmi, puntando a un necessario salto di qualità manageriale.

Leggi il **Rapporto**.

C.D.V.



Servizi a un “passo” da casa per un italiano su tre

di Loredana Capuozzo

Dagli studi medici agli asili nido, dai supermercati alle lavanderie, dai bar ai centri sportivi: quanto è importante avere tutti questi servizi a portata di mano? In una società sempre più frenetica e, allo stesso tempo, sempre più anziana, la qualità della vita si misura pure da questo indicatore.

In media il 35,7% degli italiani può raggiungere a piedi in 15 minuti da casa i servizi di prossimità che servono per fare fronte alla quotidianità. Ma ci sono differenze significative lungo tutto lo Stivale. Se ad esempio a Barletta-Andria-Trani oltre la metà degli abitanti (56,1%) può soddisfare i propri fabbisogni “giornalieri” senza ricorrere sistematicamente all’auto, a Belluno solo il 16,0% può farlo. A misurare l’accessibilità dei servizi privati per la popolazione residente secondo il concetto di “Città dei 15 minuti” — teorizzato dallo urbanista franco-colombiano Carlos Moreno — è la recente **analisi** Centro Studi Tagliacarne realizzata attraverso il progetto Urban Pulse 15, che prende in considerazione 177 codici Ateco di attività più rilevanti nella vita quotidiana per frequenza di utilizzo e funzione sociale.

Nel complesso, secondo lo studio, la copertura dei servizi rispetto alla popolazione decresce via via che si sposta il perimetro di osservazione dal Sud verso Nord, passando dal 39% del Mezzogiorno, con punte del 47,3% in Puglia, al 36% dell’Italia centrale fino al 28% del Nord est. Ma la mappa geografica dell’accessibilità ai servizi di prossimità può cambiare sensibilmente a seconda della loro funzione sociale. “La distanza di copertura a favore del Meridione è particolarmente elevata per i servizi relativi alla mobilità



— dal meccanico al gommista — e per quelli della distribuzione commerciale, anche per effetto di una minore dimensione delle imprese. Mentre i servizi connessi alla cultura e all’intrattenimento sono più raggiungibili nell’Italia Centro-Nord Occidentale” ha evidenziato il direttore generale del **Centro Studi Tagliacarne**, Gaetano Fausto Esposito.

Inoltre, l’accessibilità ai servizi di prossimità varia significativamente anche in relazione alle fasce di età della popolazione. Tenendo conto delle velocità differenziate di camminata, a essere più penalizzati sono proprio i più anziani. La quota della popolazione che può raggiungere mediamente i servizi a distanza pedonale, infatti, passa dal 37,8% tra i 15 e i 49 anni al 32,0% tra gli over 70. Un aspetto che potrebbe avere riflessi rilevanti, in termini di autonomia negli spostamenti e di inclusione, per una fetta sempre più consistente di italiani alla luce del processo di invecchiamento demografico in atto.

INDICE DI COPERTURA PER CLASSE DI ETÀ E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

(quota % di popolazione residente che mediamente può raggiungere entro 15 minuti a piedi i servizi di prossimità)

Classe di età	Totale	Caring	Enjoying	Learning	Living	Mobility	Supplying
15-49 Anni	37,8%	43,8%	29,3%	23,4%	47,4%	47,1%	36,0%
50-69 Anni	35,2%	41,3%	27,3%	21,3%	44,7%	43,2%	33,2%
70+ Anni	32,0%	38,4%	24,7%	18,9%	41,6%	38,0%	30,0%
Totale (15+ anni)	35,7%	41,8%	27,7%	21,7%	45,3%	43,9%	33,8%
Italia	35,7%	41,8%	27,7%	21,7%	45,3%	43,9%	33,8%

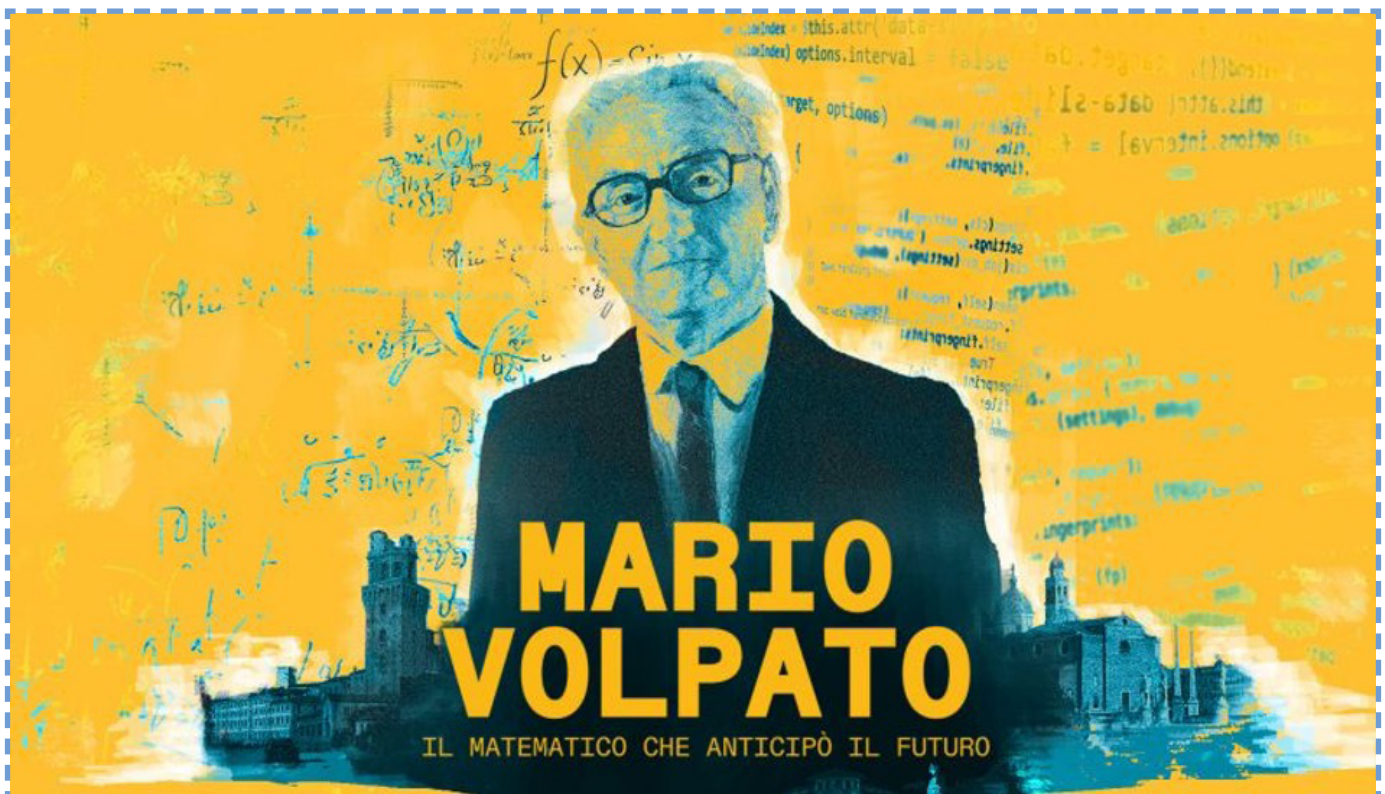
Fonte: Urban Pulse 15 - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne

L'eredità di Mario Volpato: il docufilm su un visionario che anticipò il futuro

La figura di Mario Volpato, ideatore della rete informatica che oggi attraverso **InfoCamere** collega tutte le Camere di commercio, rivive nel docufilm "Mario Volpato, il matematico che anticipò il futuro". Il progetto, promosso dalla Camera di commercio di Padova e dall'ITS Digital Academy con il contributo di InfoCamere, celebra un innovatore capace di intuire il valore della digitalizzazione e dell'interconnessione tra Pubblica amministrazione e imprese ben prima che tali concetti diventassero di uso comune.

Attraverso immagini d'epoca e testimonianze inedite, il documentario tratteggia la vita di un uomo che seppe vedere la rete prima di Internet e mettere il dato al centro della cooperazione istituzionale. L'opera, prodotta da Padova Stories con la regia di Karma Gava, sarà trasmessa in prima visione su Sky Documentaries il 7 maggio alle 21.15, per poi essere disponibile anche su NOW e on demand. Per saperne di più clicca [qui](#).

C.D.V.



Imprenditoria femminile, a Mostar il confronto della macroregione Adriatico-Ionica

Si è svolto a Mostar il 15.o Congresso dell'imprenditoria femminile dell'Area Adriatico-Ionica, promosso da **Forum AIC** nell'ambito della Fiera Economica Internazionale e in collaborazione con la Camera dell'Economia della Federazione di Bosnia ed Erzegovina.

L'edizione 2026 ha posto al centro il ruolo di istituzioni, Camere di commercio e organizzazioni di supporto nel creare un contesto favorevole allo sviluppo dell'imprenditoria femminile nella macroregione. Un tema sempre più rilevante in uno scenario economico caratterizzato da trasformazioni profonde e dalla necessità di rafforzare inclusione e competitività.

Il programma ha alternato momenti di confronto istituzionale e contributi di policy alla presentazione di esperienze imprenditoriali, offrendo uno spazio di dialogo tra attori pubblici, Sistema camerale e imprese.



Tra gli interventi, quello della vicesegretaria generale di Unioncamere, Tiziana Pompei, che ha ribadito il valore strategico del sostegno all'imprenditoria femminile. "Dove crescono le imprese femminili – ha sottolineato – crescono innovazio-



Tiziana Pompei, vicesegretaria generale Unioncamere

ne, qualità e attenzione all'impatto sociale. Sostenerele significa investire nella crescita del Paese".

Nel suo intervento, Pompei ha evidenziato tre direttrici fondamentali: la disponibilità di strumenti concreti e percorsi formativi avanzati, come il progetto Donne in Digitale; il supporto alle imprenditrici nelle sfide della doppia transizione, digitale ed ecologica; e la costruzione di ecosistemi capaci di superare l'isolamento operativo e generare nuove opportunità.

Il ruolo delle Camere di commercio, ha concluso, è destinato a evolvere: non più soltanto promotori di singole iniziative, ma attori centrali nella costruzione di un sistema integrato e di lungo periodo, in grado di accompagnare in modo strutturato lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Il Congresso di Mostar si conferma così un appuntamento di riferimento per il confronto tra Paesi dell'area Adriatico-Ionica, contribuendo a rafforzare la cooperazione e a valorizzare il potenziale dell'imprenditoria femminile come leva di crescita sostenibile e inclusiva.

R. C.

Camere di commercio dell'Euregio e della Baviera riunite a Innsbruck: focus su Brennero, lavoro e ricerca

di Simona Paronetto

I vertici delle Camere di commercio di **Bolzano** e **Trento** della Camera dell'economia del Tirolo, e della Camera del commercio e dell'industria di Monaco e dell'Alta Baviera, si sono riuniti a Innsbruck per fare il punto sulla situazione economica nelle rispettive aree geografiche affrontando anche temi attuali della viabilità riguardanti il corridoio del Brennero. L'obiettivo di questi incontri periodici è discutere lo sviluppo nelle singole regioni, individuare le sfide comuni e rafforzare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera.

La giornata è iniziata con una visita all'Istituto di ottica e informazione quantistica dell'Accademia austriaca delle scienze, dove è stato presentato l'ecosistema della ricerca sviluppato a Innsbruck. I lavori sono proseguiti presso la Camera dell'economia del Tirolo con un'analisi del quadro congiunturale delle singole regioni. Il dibattito si è poi focalizzato sulle strategie per il reclutamento e la fidelizzazione del personale qualificato, con un approfondimento dedicato ai Welcome Service attuali e futuri. A seguire, sono stati esaminati diversi modelli di risoluzione alternativa delle controversie, valutandone l'efficacia attraverso un'analisi comparativa.

Ampio spazio è stato poi dedicato all'analisi della riforma del Sistema camerale austriaco, con un

focus specifico sull'esperienza del Tirolo. Un passaggio cruciale ha riguardato la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali lungo l'asse del Brennero, pilastro strategico per la crescita economica dell'Euregio. In chiusura, è stata approvata la partecipazione della Camera di commercio di Augusta, come membro osservatore, per i futuri tavoli di coordinamento tra gli enti camerali dell'asse del Brennero.



Da sinistra: Maria Cristina Giovannini, vicepresidente della Cdc di Trento; Michl Ebner, presidente della Cdc di Bolzano; Georg Dettendorfer, vicepresidente della Cdc di Monaco e Alta Baviera; Barbara Thaler, presidente della Camera dell'economia del Tirolo e Andrea De Zordo, presidente della Cdc di Trento

A Cuneo il Forum Economico ALPIMED+

La Sala Mostre della Provincia di Cuneo sarà la sede, il prossimo 15 maggio, del Forum Economico ALPIMED+, quest'anno focalizzato su "Economia circolare e acqua: driver di competitività transfrontaliera". L'**evento**, ospitato nel contesto del Cuneo Montagna Festival, rappresenta un momento strategico per le imprese delle Alpi del Mediterraneo, offrendo un confronto diretto su innovazione idrica e cooperazione transfrontaliera nonché un'occa-

sione concreta per contribuire alla futura Strategia ALPIMED+ 2030-2050.

ALPIMED+ è un progetto transfrontaliero franco-italiano nella regione delle Alpi mediterranee, volto a rafforzare la cooperazione tra queste aree per affrontare le sfide del cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo sostenibile. Tra i partner, la **Camera di commercio di Cuneo** e la **Camera di commercio Riviera di Liguria**.

Viaggiare con la bici 2026: evoluzioni del settore nel Rapporto Isnart- Unioncamere-Legambiente

di Daniela Da Milano

Quanti sono, da dove vengono e quali sono le caratteristiche dei cicloturisti che attraversano le strade ed i sentieri italiani, scegliendo le due ruote come mezzo di spostamento per le loro vacanze? A tracciarne il più aggiornato identikit provvede **"Viaggiare con la bici 2026 – 6° Rapporto sul Cicloturismo"**, presentato alla Fiera del cicloturismo di Padova. Giunto alla sesta edizione, il Rapporto è realizzato da **Isnart-Unioncamere** per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio in collaborazione con Legambiente.

Innanzitutto si parte dai numeri: circa 49 milioni di presenze — pari al 5,5% del totale di turisti che hanno visitato il nostro Paese nel 2025 — che hanno sviluppato un impatto economico di oltre sei miliardi di euro sui territori. Da sottolineare che ben un cicloturista su due combina l'esperienza in sella con la scoperta del patrimonio artistico e culturale e delle eccellenze enogastronomiche sui territori, a conferma che la bicicletta risulta essere un grande "attivatore" di turismo che, come tale, richiede un sistema d'offerta integrata e multiprodotto. Nel 2025 le donne rappresentano mediamente il 47,1% dei cicloturisti, (erano il 29,7% del 2024) e si consolida il crescente interesse dei giovani (i turisti della cosiddetta "Gen Z" sono il 17,3%, contro il 9,3% del 2024), per un turismo sempre più attivo e curioso di quanto il territorio ha da offrire: tra le at-

tività più praticate le visite nei centri storici, le gite al mare/lago e le degustazioni enogastronomiche.

Internet si conferma come il grande influenzatore: sei cicloturisti su 10 decidono sul web, cercando soprattutto informazioni su itinerari ed offerte promozionali, mentre uno su due racconta l'esperienza sui social. Risulta in crescita la spesa: il cicloturista spende in media 69 euro al giorno pro-capite per l'alloggio (65 euro nel 2024) e 91 euro per gli altri acquisti di beni e servizi sul luogo di vacanza (70 euro nel 2024). Grande interesse anche per l'enogastronomia locale, con una spesa media giornaliera a persona nei ristoranti di 22 euro, e di 10 euro per gli acquisti di prodotti tipici locali; ma anche per i servizi termali e wellness (circa 17 euro a persona al giorno).

Per quanto riguarda il mercato italiano del noleggio bici, l'analisi sui dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio mostra che questo si orienta verso un modello "multi-sede": in un contesto in cui il numero di imprese attive nel comparto resta sostanzialmente stabile (dato 2025 su 2019), i punti di servizio (unità locali) crescono del 47%, il che corrisponde ad

un forte rafforzamento dell'offerta e della sua articolazione territoriale, con tutta evidenza come risposta di mercato ad una domanda in costante crescita.



È nato filieraittica.bmti.it nuovo portale tematico a favore del settore

di Giulio Montanari*

Nel quadro delle politiche nazionali per il rafforzamento delle filiere agroalimentari, il settore ittico si confronta con una crescente esigenza di strumenti informativi affidabili e accessibili. In questo contesto si inserisce il portale **filieraittica.bmti.it**, sviluppato da **BMTI** S.c.p.A., con l'obiettivo principale di supportare le imprese della pesca e dell'acquacoltura.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto promosso dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sulla "Promozione della commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" nell'ambito della Priorità 2 del programma nazionale FEAMPA 2021-2027, con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento e all'innovazione dell'intero settore ittico italiano.

Il portale, che si configura come uno spazio digitale che integra dati e servizi operativi, è inteso come punto di accesso unitario a una pluralità di strumenti già sviluppati e che verranno sviluppati nel corso della programmazione. I dati accessibili tramite il portale tematico rappresentano un patrimonio informativo destinato alle imprese e, più in generale, a soggetti interessati all'andamento dei mercati all'ingrosso ittici nazionali.

Tramite il portale, inoltre, è possibile accedere ad **Ittico Dati**, strumento nato per promuovere la trasparenza del mercato e supportare decisioni strategiche lungo l'intera filiera. Attraverso la consultazione di dashboard interattive e dati aggiornati quotidianamente, è possibile monitorare l'andamento del comparto attraverso cinque aree tematiche dedicate: prezzi all'ingrosso, prezzi al consumo, imprese ittiche, commercio con l'estero e consumi delle famiglie.

Filieraittica.bmti.it è quindi uno strumento che supporta gli operatori del comparto ittico nel cogliere le opportunità di mercato e ottimizzare le strategie commerciali. Questo permette di incrementare il volume d'affari e la competitività aziendale in un comparto complesso, in cui l'accesso a informazioni economiche accurate diventa fondamentale per l'innovazione e la crescita sostenibile di ogni operatore della filiera.

*Direttore BMTI



Gianluca Pesolillo, dirigente area studi, prezzi e statistiche di BMTI

Salerno vola al Vinitaly 2026: il successo del progetto GustoSa

di Gerardo Milito

L'edizione 2026 del Vinitaly di Verona si è conclusa con un bilancio positivo per la provincia di Salerno, confermando il ruolo centrale del territorio nel panorama vitivinicolo e gastronomico nazionale. Sotto l'egida della **Camera di commercio di Salerno**, il **progetto GustoSa** ha celebrato la sua terza edizione, consolidandosi come uno strumento strategico di promozione territoriale capace di trasformare il racconto delle eccellenze in un'esperienza sensoriale completa. La partecipazione salernitana a questa 58.a edizione della fiera si è distinta per una forte coesione istituzionale: la presenza della Cdc di Salerno è stata infatti organizzata in stretta collaborazione con Unioncamere Campania, all'interno del prestigioso contesto del Padiglione della Regione Campania. Questa sinergia ha permesso di presentare un fronte unico e compatto, valorizzando l'identità regionale ed esaltando le specificità uniche della provincia salernitana. Il leitmotiv dell'edizione 2026, "Vola a Salerno. Atterra nell'eccellenza della nostra provincia", ha saputo interpretare perfettamente il momento di crescita che sta vivendo l'area. Il claim è strettamente legato al potenziamento dell'Aeroporto di Salerno, un'infrastruttura chiave che funge da volano per lo sviluppo e l'accessibilità internazionale. Il progetto ha così messo in relazione diretta i prodotti della terra con l'attrattiva dei territori: dalla Costiera Amalfitana alle terre selvagge del Cilento, passando per la ricchezza delle aree collinari e interne della provincia. L'obiettivo è stato quello di invitare operatori e turisti a scoprire da vicino le radici

del gusto, partendo proprio dal nuovo punto di accesso del territorio, che si somma alla rete ferroviaria ad alta capacità e la rete autostradale.

Lo stand (Padiglione B – Stand 117-118) è stato il palcoscenico di un viaggio tra profumi intensi e sapori autentici, dove i vini e i distillati locali hanno dialogato con le produzioni gastronomiche tradizionali. La validità della formula è stata confermata non solo dai numeri – con il Vinitaly che ha registrato complessivamente 90mila presenze – ma anche dall'apprezzamento di numerose personalità istituzionali e critici del settore. Con la chiusura



di questa edizione, la provincia di Salerno rientra da Verona con la consapevolezza di aver tracciato una rotta chiara: quella di un territorio che sa fare sistema e che, grazie a nuove infrastrutture e progetti mirati, è pronto a volare sempre più in alto nel mercato globale dell'eccellenza.

Parità di genere, la Cdc di Brindisi-Taranto conquista la certificazione

Il 1.o aprile, presso la Cittadella delle Imprese di Taranto, si è svolta la conferenza stampa per la consegna alla **Camera di commercio di Brindisi-Taranto** della Certificazione per la Parità di Genere. Un traguardo che si inserisce in un percorso più ampio di rafforzamento delle politiche di inclusione all'interno del Sistema camerale.

La Certificazione della Parità di Genere, introdotta con la norma UNI/PdR 125:2022, rappresenta uno strumento volontario che consente alle organizzazioni di misurare e migliorare le proprie performance in termini di equità, inclusione e valorizzazione delle persone. Il Sistema camerale italiano è attivamente impegnato nella diffusione di questo modello, sia attraverso attività di sensibilizzazione e accompagnamento delle imprese, sia dando l'esempio con percorsi interni di certificazione già avviati da diverse Camere di commercio ed enti camerali sul territorio nazionale. Brindisi-Taranto si aggiunge infatti alle Cdc di Padova, Treviso-Belluno e Maremma e Tirreno, a InfoCamere e a Si.Camera.

Il presidente Vincenzo Cesareo ha sottolineato come l'ottenimento della certificazione non rappresenti un punto di arrivo formale, ma un impegno quotidiano che testimonia la volontà di costruire un'organizzazione sempre più equa, inclusiva e competitiva.

La segretaria generale Claudia Sanesi ha evidenziato la solidità del percorso intrapreso, definendo il riconoscimento come la conferma di una cultura organizzativa centrata sulle persone, capace di valorizzare talenti e diversità attraverso politiche orientate alla riduzione del divario di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro.

Hanno offerto il loro contributo la consigliera di Giunta e presidente del Comitato Guida, Matilde

Contento, che ha ribadito come la parità di genere sia un fattore determinante per lo sviluppo economico; Beatrice Lucarella, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile — che ha fortemente sollecitato l'Ente ad intraprendere il percorso —, che ha evidenziato il valore dell'istituzione come protagonista di un necessario cambiamento culturale.



Da sinistra: Maria Concetta Malorzo, Beatrice Lucarella, Vincenzo Cesareo, Claudia Sanesi, Antonio Piccoli, Matilde Contento

Infine, Antonio Piccoli, auditor SGS ICS Italia, ha apprezzato la capacità dell'Ente di tradurre la norma in azioni e cultura dell'inclusione. Presente alla conferenza la consigliera di Parità della Provincia di Taranto, Sabrina Pontrelli, che ha ricordato come la Puglia sia la quarta regione in Italia per numero di imprese certificate.

Il percorso che ha portato all'ottenimento della certificazione è stato realizzato con il supporto tecnico di **Dintec**.

R.C.

Lotta alla contraffazione: a Torino torna il “Gazebo” per sensibilizzare i cittadini

Dietro un prodotto falso si nascondono rischi per la salute, danni all'economia locale, e molto altro. Per fare luce su questo tema, in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, si è svolta nei giorni scorsi, in piazza Bodoni, a Torino, una nuova edizione del Gazebo Anticontraffazione, una giornata di sensibilizzazione sui rischi del falso, voluta dal **Comitato provinciale di Torino per la lotta alla contraffazione** con l'obiettivo di promuovere l'acquisto originale e informare i consumatori sulle conseguenze negative complesse del mercato della contraffazione.

All'interno del gazebo, presidiato da Polizia Municipale di Torino, **Camera di commercio di Torino**, Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino e INDICAM, i cittadini hanno avuto occasione di vedere e “toccare con mano”, attraverso il dialogo e la distribuzione di materiali informativi, un insieme di prodotti contraffatti appartenenti a differenti categorie merceologiche,

Ma la finalità che ha accomunato il momento di incontro tutte le istituzioni che partecipano alle attività del Comitato provinciale di Torino per la lotta alla contraffazione non è stata solo quella di spiegare su quali aspetti porre l'attenzione per riconoscere un prodotto falso da uno originale, ma è anche e soprattutto quella di divulgare le implicazioni negative che questo mercato porta con sé, facendo comprendere che la contraffazione è un illecito che riguarda tutta la popolazione: consumatori di qualsiasi età, produttori e commercianti. Le merci contraffatte, infatti, hanno un valore di mercato di più di sette miliardi di euro e sottraggono all'occupazione regolare 104mila posti di lavoro.

La lotta alla contraffazione e la protezione della proprietà industriale sono pilastri centrali dell'azione della Camera di commercio di Torino per la salvaguardia del Made in Italy e della competitività delle imprese locali: l'attività di consulenza dell'Ente camerale torinese è costante tutto l'anno

sia sul tema della contraffazione sia nell'ambito generale della protezione della proprietà intellettuale. Fin dal 2007 è operativo il Comitato provinciale di Torino per la lotta alla contraffazione, costituito dall'Ente camerale, in collaborazione con istituzioni e associazioni di categoria locali, che nella sua attività informativa mette a disposizione online anche S.T.O.CONT.E — Sportello Telematico Osservatorio di Torino sulla Contraffazione, un servizio online gratuito e riservato sul tema della lotta alla contraffazione e della tutela della Proprietà industriale. Un altro servizio, sempre gratuito, della Camera torinese è lo **Sportello Tutela Proprietà industriale**, nato per fornire informazioni di carattere generale ed un primo orientamento sui diversi strumenti di tutela della proprietà industriale e, più in generale, della proprietà intellettuale, che offre consulenza ogni anno a più di 200 imprenditori.

S.P.



Il segretario generale della Camera di commercio di Torino, Guido Bolatto, insieme a rappresentanti di altri enti e a funzionari della Polizia Municipale e della Guardia di Finanza di Torino.

NEWS DA BRUXELLES

→ **Patto per il Mediterraneo: il primo Action Plan.** La Commissione europea ha presentato il primo piano di attuazione del Patto per il Mediterraneo, con 21 iniziative nei tre pilastri del Patto: persone, economie sostenibili e integrate, sicurezza e migrazione. Tra le azioni figurano cooperazione universitaria, progetti su energia rinnovabile e clean-tech e misure per la gestione delle frontiere e dei flussi migratori.

Per info: [The Pact for the Mediterranean](#)

→ **A Valencia il Congresso di Eurochambres.** Il 28 e 29 settembre 2026 Eurochambres terrà a Valencia la 18.a edizione del suo congresso annuale, punto di riferimento per i leader delle Camere di commercio Ue. In programma sessioni plenarie, workshop interattivi e momenti di networking dedicati al ruolo strategico delle Camere nel sostenere competitività, resilienza e crescita sostenibile.

Per info: [Eurochambres Congress 2026 Valencia](#)

→ **Il sostegno alle Pmi nelle tecnologie critiche.** Uno studio del Parlamento europeo evidenzia il ruolo strategico delle Pmi nello sviluppo delle tecnologie critiche, fondamentali per la competitività e la resilienza dell'Ue. La politica di coesione contribuisce in modo significativo allo sviluppo iniziale, ma permangono ostacoli strutturali, tra cui accesso limitato ai finanziamenti, complessità normativa e carenze di competenze specialistiche.

Per info: [European Parliament](#)

NEWS DAL MONDO

→ **Genova ospita la 35.a Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero**

Sarà Genova ad accogliere la 35.a Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), in programma dal 13 al 15 giugno 2026. L'evento, organizzato dalla [Camera di commercio di Genova](#) e [Assocamerestero](#), con il supporto di Unioncamere, Promos Italia, Liguria International e BPER, riunirà nel capoluogo ligure i delegati della rete delle 86 Camere italiane all'estero attive in 63 Paesi, insieme a istituzioni e imprese.

I lavori si apriranno il 13 giugno con le sessioni associative riservate ai rappresentanti delle CCIE, dedicate al confronto, allo sviluppo di progettualità condivise e al rinnovo degli organi associativi.

Il momento pubblico si terrà lunedì 15 giugno presso Palazzo della Borsa con il convegno "Nuove rotte e nuove regole per gli scambi internazionali", articolato in due tavole rotonde dedicate alle nuove destinazioni del Made in Italy e al ruolo del Sistema Paese nel supportare le imprese nei mercati globali.

Nel pomeriggio, la Convention entrerà nella sua fase operativa con incontri B2B tra le imprese liguri e i rappresentanti delle CCIE, con l'obiettivo di attivare contatti mirati e favorire nuove opportunità di business.

Per l'iscrizione agli incontri B2B:

[Home | 35.o Convention Camere di Commercio italiane all'estero](#)

SISTEMA
CAMERALE

